



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**IL DIRIGENTE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

**VISTO** il DPCM 11 febbraio 2014 n. 98 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca";

**VISTA** la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art.16, comma 4 ha istituito il "Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390";

**VISTA** la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n.390/1991;

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo e d), della legge 30 dicembre 2010, n.240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6, la "revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti", ed in particolare gli articoli 7, 8 e 18 del citato D.Lgs;

**VISTO** il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, con il quale, all'art. 2, comma 1, è stato disposto che : << [...] a decorrere dall'anno 2014, il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 100 milioni di euro annui>> , e all'art. 2, comma 2-quater è stato disposto che : <<Dopo il comma 1 dell'articolo 48 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, è inserito il seguente: "1-bis. L'Agenzia versa il 3 per cento del totale delle somme di cui al comma 1 al fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68">>;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'incontro tecnico avvenuto in data 23 novembre 2017 tra MIUR-DGSINFS, UCB-RGS-MEF, IGB-RGS-MEF, Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC), Equitalia Giustizia Spa per il Fondo unico di giustizia (FUG), e Ministero dell'Interno, in occasione del quale l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati ha confermato la piena volontà di versare in favore del FIS le somme di cui al ridetto art. 48, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 una volta convenuta la modalità operativa di questo trasferimento insieme al MEF, anche per ciò che riguarda gli anni passati a decorrere dal 2013 come meglio individuati dalla nota della ANBSC prot. n 1684 del 22 gennaio 2018;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 con la quale, all'art.1, comma 259, è stato disposto che : << [...] a decorrere dall'anno 2014 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato nella misura di 50 milioni di euro>>;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n.208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità per il 2016), ed in particolare l'art. 1, comma 254, nella parte in cui dispone che: << [...] il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è incrementato [...] di 4.750.000, 00 euro annui a decorrere dall'anno 2017>>;

**VISTO** il comma 268, dell'art. 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di stabilità 2017) che così dispone : <<Al fine di sostenere l'accesso dei giovani all'università, e in particolare dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è incrementato di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017>>;

**VISTO** il Decreto interministeriale MIUR-MEF, n. 798 dell'11 ottobre 2017, di durata triennale, registrato alla Corte dei conti, in data 9 novembre 2017 n. 2217, con il quale, in attuazione dell'art. 1, comma 271, della legge n.232/2016 e dell'art. 7, c. 7, del D.Lgs. n.68/2017, si è provveduto sia a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni al fine di procedere alla ripartizione del Fis in misura proporzionale ai fabbisogni stessi, così come citato all'art.18 comma 1 lettera a) del Decreto Leg.vo n. 68/2012, sia a definire i criteri e le modalità di riparto del FIS;

**VISTO** il comma 636, art.1 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante l'approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che così recita " Al fine di garantire gli strumenti e i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio è incrementato di 20 milioni di euro a decorrere dal 2018."



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze 28 dicembre 2017, recante la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al suddetto bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”*, che ha individuato in Tabella 7 una competenza iniziale per il capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero pari ad euro 234.246,158,00;

**VISTO** il combinato disposto di cui ai commi 286 e 289 dell'art. 1 della ridetta legge di bilancio n. 232/2016 in base al quale la quota parte delle risorse di cui al comma 286, destinate al finanziamento delle borse di studio di cui ai commi da 273 a 289 (pari a 6 milioni di euro per l'anno 2017, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019) << [...] *eventualmente non utilizzate per le finalità di cui ai commi da 273 a 288, da accertare entro il 15 settembre di ogni anno con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, confluisce, nel medesimo esercizio finanziario, nel Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio*>>;

**VISTO**, tuttavia, l'art.1, comma 637 della richiamata legge 27 dicembre 2017, n. 205 nella parte in cui dispone una riduzione dello stanziamento di cui all'art. 1, comma 286, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per l'anno 2018 pari a 10 milioni di euro, per l'anno 2019 pari a 12 milioni di euro e a decorrere dal 2020 pari a 20 milioni di euro, stanziamento che dunque si riduce per l'anno 2018 da 13 milioni a 3 milioni di euro;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 6 settembre 2018 n. 2269 di accertamento delle somme di cui al combinato disposto dei commi 286 e 289 della legge n. 232/2016 in base al quale è stata accertata la disponibilità per il 2018 di euro 3 milioni nel capitolo 1649/PG2 quale somma non utilizzata per le finalità di cui ai commi da 273 a 288 dell'art.1 della legge 232/2016, e quindi come tali da fare confluire, al termine delle procedure in essere presso il MEF, sul FIS 2018 sul capitolo di spesa 1710;

**VISTO** l'attuale stanziamento di Bilancio per l'anno 2018 presente nel ridotto capitolo di spesa n. 1710 in termini di competenza, pari a 234.236.158,00 (cui saranno aggiunti al termine delle procedure in essere presso il MEF anche i 3 milioni accertati con Decreto Direttoriale 6 settembre 2018 n. 2269);

**TENUTO CONTO** di quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3 del D.Lgs. n.68/2012 - come ribadito, peraltro, dallo stesso legislatore del 2016 all'art.1, comma 271, della legge n.232/2016 nonché, da ultimo, nel D.I. n.798/2017 di cui il Decreto di riparto è attuazione - l'assegnazione del FIS alle Regioni avviene in parte in misura proporzionale al loro fabbisogno finanziario ed in parte considerando la quota destinata a *specifici incentivi* ed assegnata alle Regioni in base all'eventuale maggior impegno finanziario dalle stesse sopportato in termini di “risorse proprie” rispetto alla soglia minima del 40% prevista dalla norma (c.d. “quota premiale”);



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**VISTI**, in generale i nuovi criteri di riparto del FIS definiti nell'ambito del ridetto D.I. MIUR-MEF n. 798/2017;

**TENTO CONTO** che in attuazione a quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF 11.10.2017 n. 798 si sta predisponendo il riparto complessivo del FIS 2018 attraverso l'elaborazione dei dati forniti dalle Regioni;

**RITENUTO** opportuno dover provvedere, nelle more del perfezionamento del riparto del Fondo Integrativo per la concessione di borse di studio all'assegnazione di una quota di acconto relativo al riparto per l'anno 2018, nell'interesse degli studenti beneficiari di interventi di diritto allo studio, corrispondente alla cassa ad oggi disponibile sul cap. 1710;

**VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale 26 aprile 2018 n. 87, sul ricorso proposto dalla regione Veneto con la quale al punto 1 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, tra l'altro, dei commi 269 e 272 dell'art.1 della richiamata Legge n. 232/2016;

**RITENUTO** pertanto, alla luce della citata sentenza 26 aprile 2018 n. 87, di dover procedere alla attribuzione delle risorse di cui al FIS 2018 alle singole Regioni e non più direttamente agli Enti per il diritto allo studio universitario come disponeva l'ormai abrogato comma 272 dell'art.1 della legge n. 232/2016;

**ACCERTATA** la disponibilità di cassa di euro 131.326.588,00 sul capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero E.F. 2018;

**VISTO** il decreto direttoriale del 08.03.2018, n. 500, art.2 con il quale è stata attribuita la delega per l'esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa, sul Cap.1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2018, alla Dott.ssa Luisa Antonella De Paola, Dirigente dell'Ufficio II della Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore;

**DECRETA**

**Articolo 1**

1. Per le motivazioni di cui in premessa è impegnata, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di Euro **131.326.588,00** sul capitolo 1710 in favore delle Regioni ed in particolare, dei rispettivi Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio indicati al successivo art.2 e sulla base della ripartizione sempre ivi indicata.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

**Articolo 2**

1. Per le motivazioni di cui in premessa è erogata in favore dei sotto elencati Enti regionali erogatori la somma di Euro **131.326.588,00** a titolo di acconto.

<b>progressivo</b>	<b>Regioni</b>	<b>Quota di acconto Fis 2018</b>
<b>n.1</b>	<b>ABRUZZO</b>	€ 4.479.094,00
<b>n.2</b>	<b>BASILICATA</b>	€ 874.555,00
<b>n.3</b>	<b>CALABRIA</b>	€ 7.614.844,00
<b>n.4</b>	<b>CAMPANIA</b>	€ 4.342.072,00
<b>n.5</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	€ 15.262.752,00
<b>n.6</b>	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	€ 3.723.820,00
<b>n.7</b>	<b>LAZIO</b>	€ 13.747.330,00
<b>n.8</b>	<b>LIGURIA</b>	€ 2.071.488,00
<b>n.9</b>	<b>LOMBARDIA</b>	€ 10.932.542,00
<b>n.10</b>	<b>MARCHE</b>	€ 6.070.021,00
<b>n.11</b>	<b>MOLISE</b>	€ 575.524,00
<b>n.12</b>	<b>PIEMONTE</b>	€ 5.992.213,00
<b>n.13</b>	<b>PUGLIA</b>	€ 10.328.402,00
<b>n.14</b>	<b>SARDEGNA</b>	€ 6.576.774,00
<b>n.15</b>	<b>SICILIA</b>	€ 15.147.694,00
<b>n.16</b>	<b>TOSCANA</b>	€ 12.911.919,00
<b>n.17</b>	<b>UMBRIA</b>	€ 3.972.679,00
<b>n.18</b>	<b>VALLE d'AOSTA</b>	€ 103.491,00
<b>n.19</b>	<b>VENETO</b>	€ 6.599.374,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 131.326.588,00</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA**

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 2°

Studenti e interventi per il diritto allo studio

### **Articolo 3**

1- La somma di cui al precedente art. 2, pari a **Euro 131.326.588,00** grava sul capitolo 1710 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2018.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti organi di controllo.

**IL DIRIGENTE**

Dott.ssa Luisa Antonella De Paola

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.*